



cine teatro Odeon, funzionale alla riqualificazione urbana del Comune di Mistretta 1.000.000); Pace del Mela (manutenzione straordinaria adeguamento scuola dell'infanzia di Pace centro per l'insediamento del centro di aggregazione distrettuale per assistenza e accompagnamento di servizi territoriali informativi e aggregativi 656.000); Taormina (recupero funzionale strutturale dei locali ex Pretura - "Circolo Forestieri" 650.000); Santa Teresa di Riva (riqualificazione funzionale del Parco "Villa Ragno" 516.319); Naso (centro - scuola enogastronomica dei Nebrodi - lotto di completamento 500.000); Santa Marina Salina (ristrutturazione ex edificio scolastico comunale nella frazione Lingua da destinare a centro per la formazione lavorativa e culturale 811.741); Basicò (restauro e cambio di destinazione d'uso della "Struttura residenziale del Palazzo Baronale "Ignazio Foti" 2.450.000) .4.



Dopo l' acquisizione di Aligrup saranno circa 1500 le famiglie siciliane ad avere uno stipendio Coop. Insomma siamo qui fortemente presenti e convinti di potere fare ancora di più e sempre meglio».

Gabriele Franceschi elenca numeri («la nostra forza è questa, perché non parliamo per spot, ma per dati di fatto»), ma anticipa anche qualche progetto potenziale, a conferma del fatto che le Coop non sono qui di passaggio.

«Nei nostri ipermercati sono già presenti i corner salute in cui vendiamo farmaci e parafarmaci a prezzi particolarmente competitivi. A livello nazionale stiamo lavorando a mettere a punto un' offerta di prodotti assicurativi e finanziari estremamente vantaggiosi a marchio Coop. Arriveranno anche in Sicilia. Inoltre, se dovesse cambiare la legge regionale sul commercio - spieganoci siamo pronti anche ad aprire nostri distributori di carburante accanto ai centri commerciali dove operiamo. Per il momento la normativa siciliana non ce lo consente, ma nel futuro potremmo anche dare il nostro contributo per far contenere i costi dei carburanti che incidono terribilmente sui bilanci delle famiglie e delle imprese».

Franceschi conferma che quando riapriranno i sei punti vendita (si parla di alzare le saracinesche progressivamente partendo da metà novembre, mentre dovrebbero cominciare tra poco le conciliazioni con i lavoratori riassunti), ci sarà più spazio per i prodotti siciliani. E tornando al dramma delle quasi 2000 aziende dell' indotto finite con le spalle al muro dopo il crollo di Aligrup, la notizia dovrebbe essere molto confortante.

«E' chiaro che più è massiccia la nostra presenza sul territorio, più crescono i rapporti con le imprese dell' indotto. E' già nei nostri programmi, così come lo è continuare la politica dei prezzi convenienti, delle offerte, dell' essere vicini ai consumatori, tanto più in questa fase di crisi. Già oggi collaboriamo in modo strettissimo con Libera, siamo soci sovventori di cooperative siciliane che lavorano terreni confiscati alla mafia, i loro rappresentanti siedono nel nostro Consiglio di Amministrazione. Siamo qua, come Coop, per impegnarci e dare il nostro contributo anche ad aiutare la Sicilia a tirarsi fuori da questa situazione, comune, del resto, a tante altre aree del Paese. Ma io, personalmente oltre che per il ruolo che rivesto, sono sicuro che noi saremo più bravi a trovare la via d' uscita».

E sorride Gabriele Franceschi, perché quando dice noi intendeva "noi siciliani", stavolta, non noi Coop. Ma, spiega, per me è lo stesso ormai...



Dal primo dei quattro incontri programmati emersi spunti interessanti sul fenomeno delle imprese "innovative"

# Start-up, far rete per crescere insieme

Le testimonianze dei tanti giovani che hanno condiviso saperi ed esperienze.

L'entusiasmo delle idee, la forza della partecipazione, la voglia di condividere saperi ed esperienze facendo "network" per crescere insieme. La creazione di una start up ha in sé tutti questi passaggi oltre alla tenacia nel portare avanti e credere nei propri progetti per trasformarli in aziende di successo, ed anche Messina s'è scoperta molto curiosa di comprendere i meccanismi legati ad un modo innovativo di fare impresa, che permette di investire su di sé per dar vita ad una realtà che ha certamente un grosso rischio di fallimento ma un altrettanto grande potenziale di crescita, basti solo pensare che sono start up i social network come Facebook o Twitter, aziende che oggi fatturano cifre a tantissimi zeri. Non che a Messina non ve ne siano, sia chiaro, o non vi sia attenzione per quello che succede fuori dai confini nazionali attorno al fenomeno delle start up, anzi, sono molti i giovani che lo conoscono, ma manca una rete sul territorio. È stato quindi un grande successo il primo dei quattro incontri del progetto "Get Up Start Up", svoltosi al Palacultura, il nome scelto è stato "Ring", e infatti è servito a dare la sveglia ad un percorso da fare insieme per diffondere in città la cultura delle start up, dare coraggio a tutti quelli che coltivano un'idea ma che non hanno mai avuta la voglia di provare a realizzarla, che siano giovani oppure abbiano già molti capelli bianchi.

Ad introdurre l'evento la consigliera comunale Lucy Fenech che ha ideato il progetto e l'assessore alle politiche giovanili Filippo Cucinotta ed è intervenuto anche il sindaco Accorinti. Il grande merito è stato quello di far dialogare tante realtà, presenti infatti giovani studenti e startupper affermati, come la messinese Barbara Labate che ha parlato di "Risparmiosuper", sito di successo che compara i prezzi dei supermercati o il giovane Antonio Famulari che con "Pan Pan" si sta affermando nel mondo delle App, ma anche i rappresentanti di Confindustria Giovani di Messina, Reggio Calabria e Catania e dell'Ateneo peloritano, tutti insieme per intraprendere un percorso di crescita e condivisione di saperi e competenze. Termini, questi, più volte sottolineati anche dal moderatore Peppe Sirchia, dell'acceleratore d'impresa che Working Capital, programma di Telecom Italia che dal 2009 aiuta l'innovazione, le idee e il talento a trasformarsi in impresa, supportando in modo direttoriale nascita e lo

**Cronaca di Messina**

**Start-up, far rete per crescere insieme**  
Le testimonianze dei tanti giovani che hanno condiviso saperi ed esperienze

**Appuntamenti**  
La Polizia celebra il suo Patrono

**Alla Feltrinelli "Beato tra i mafiosi"**

**Settima edizione di "Artelincestro"**

**Santa Teresa del Bambino Gesù**

**Il focus svoltosi al PalAntonio organizzato dall'Istituto Delta e dalla clinica Villa Salus**  
**Patologi della colonna vertebrale**  
**Diagnosi, terapia e riabilitazione**

**OGGI**

sviluppo delle startup, ha creato a Catania dove il fermento è certamente maggiore. Dalla città etnea anche Antonio Perdichizzi, di Confindustria, che ha illustrato nel dettaglio il lavoro dell' acceleratore, presenti poi Angelo Marra presidente Giovani industriali Reggio Calabria e Umberto De Domenico del gruppo Confindustria Giovani Messina. Ma una start up non deve per forza puntare sull' innovazione tecnologica che comunque serve ad accrescerne il potenziale e caratterizza gran parte di queste nuove avventure imprenditoriali, e può diventare un "caso" di successo anche chi gira per i comuni della Sicilia con una biblioteca itinerante, come ha fatto il messinese Filippo Nicosia, che ha dato vita al progetto "Pianissimo" trasformandosi in libraio e promotore culturale. Nella seconda parte del pomeriggio spazio invece agli "speech", occasione per presentare il proprio progetto in pochi minuti per poi rispondere alle domande dei presenti, che nella realtà, sarebbero i possibili investitori. Negli appuntamenti successivi, uno al mese, si entrerà più nel vivo della questione, per capire come nasce una start up, redigere un business plan e cercare possibili investitori.3.

